

FABI Informa

Federazione Autonoma Bancari Italiani

LUGLIO 2010

a cura della Segreteria di coordinamento R.S.A. Banca Popolare di Vicenza

Tel 0444/339674 – 0444/339703 e-mail fabip@popvi.it web www.fabipopvi.it



Lettera aperta...

Cara, carissima 'Pensione',

mi permetto di disturbarti in questo momento particolarmente incerto e ti scrivo, consapevole delle difficoltà che anche Tu stai attraversando, in quanto alcuni quesiti che mi attanagliano il cuore sono diventati assolutamente inderogabili!

Sappiamo tutti quanto hai combattuto e quanto ti sei battuta contro il Commissario Europeo alla Giustizia ed ai Diritti Civili che ci impone **questa regola iniqua** che vorrebbe equiparare l'età pensionabile fra uomini e donne a 65 anni, in applicazione alla Sentenza del 2008 della Corte Europea di Giustizia...

Purtroppo l'Unione Europea non ha ammesso sconti: l'età pensionabile di vecchiaia deve essere portata a 65 anni dai 60 attuali a partire dal 1 Gennaio 2012.

Sai benissimo quanto poco tempo ci è stato dato dall'Unione Europea per adeguarci... **appena 20 anni** da quando sono state adottate le direttive UE sulla parità retributiva tra uomini e donne!

E non hanno voluto sentire ragioni quando Tu stessa hai spiegato loro che l'attuale differenza serve a **compensare gli svantaggi e i problemi che le donne subiscono durante la loro carriera professionale.**

Svantaggi e problemi che un paese civile come il nostro **giustamente si vanta** di non essere in grado di risolvere o (meglio) di non voler risolvere! Non vorranno farci credere che una donna possa avere le stesse potenzialità e le stesse capacità di un uomo!

Per chi ci hanno preso...per dei trogloditi?

Hanno anche avuto il coraggio di dirci che le sentenze di una Corte si rispettano sempre e che tutti gli Stati devono essere trattati allo stesso modo e, addirittura, che se l'Italia non ottemperasse alla sentenza della Corte di Giustizia, incorrerebbe in una sanzione **giornaliera** fino a 700.000 Euro...

Ma che cosa credono, che in Italia i soldi crescano sugli alberi?

Se in 20 anni i nostri rispettabili e amati governanti hanno ritenuto che le donne debbano subire angherie e ricatti, con quale diritto gli altri popoli europei possono impedirci di perseverare in queste "sane" abitudini?

Come vedi cara Pensione, le domande sono sacrosante e meritevoli di attenzione, a mio parere.

In un rapporto tecnico del Governo sulla Previdenza, uscito in maniera fortunosa dal Palazzo e sin'ora non confermato e non smentito, pare che i giovani appena assunti (sia nel Pubblico che nel Privato) potranno andare in pensione di anzianità a 66 anni e in pensione di vecchiaia a 70 anni, in relazione alle aspettative di vita...

Questa sì che è una buona notizia finalmente! Speriamo, cara Pensione, che per il futuro ci aspettino altre notizie così confortanti, dopo questo momento così debilitante per il nostro orgoglio nazionale.

FONDI PENSIONE ai GIOVANI

Con la compilazione delle Dichiarazioni dei Redditi, abbiamo riscontrato che sono ancora molti i Giovani che non hanno aderito ad un Fondo di Previdenza Complementare. Come FABI abbiamo predisposto un documento in cui abbiamo riassunto i vantaggi dell'iscrizione ad un Fondo Pensione e la differenza fra quelli presenti in Bpvi. Abbiamo cercato di raggiungere il maggior numero di nostri iscritti e siamo disponibili a dare la più ampia assistenza in materia a quanti ancor oggi non aderiscono ad un Fondo Pensione.

Ricordiamo quanto abbiamo riportato nel precedente numero di "Fabinforma": i Giovani fra 20/30 anni avranno una Pensione Pubblica pari circa al 40/45% dello stipendio. La sottoscrizione della Previdenza Complementare serve a colmare il differenziale futuro fra Pensione Pubblica e l'ultimo stipendio percepito, permettendoci così di mantenere un tenore di vita normale. Inutile ricordarne ora tutti i vantaggi. Contatta la FABI e sapremo consigliarti ed indirizzarti al meglio su questa importante materia.



DIRETTORI FANNULLONI?

Da un po' di tempo sentiamo spesso la nostra Direzione ripetere che, in nome di un ritorno al vecchio modello di banca tradizionale sana, etica e vicina al territorio la figura centrale e determinante è quella del **Direttore di Filiale**.

Ovviamente siamo ben felici di sentire tali esternazioni soprattutto considerando la progressiva perdita di dignità che tale ruolo ha subito negli ultimi anni. Fermi a queste positive considerazioni siamo nei fatti invece costretti a trarre amare conclusioni.

Già nell'incontro del 22 aprile scorso **avevamo denunciato al vice direttore generale dottor Giustini comportamenti poco ortodossi e poco rispettosi** subito da molti

colleghi da parte della struttura gerarchica superiore i cui input partivano proprio dalla vice direzione generale. Velatamente (?) si è voluto far passare il concetto che moltissimi direttori di filiale non facevano il loro dovere. Intendiamoci: forse non fanno il loro dovere solo perché non raggiungono il budget assegnato o non riescono a collocare i prodotti proposti?

Ma sappiamo tutti molto bene che i budget ed i collocamenti sono spesso irraggiungibili!

La carota e' stata spostata troppo lontana e i muli questa volta pensano proprio di non poterla raggiungere, e se la carota non serve più si è deciso di usare il bastone?

Tornando all'incontro con il vice direttore generale avevamo proposto in quella sede di sottoscrivere un "Accordo di Clima" che garantisse e obbligasse le parti ad un corretto e responsabile comportamento.

Ci ritroviamo oggi invece con gran parte dei direttori depressi, arrabbiati con i vertici della banca, e cosa più preoccupante **demotivati**.

Demotivati perché costretti quotidianamente a rispondere a decine di mail su monitoraggi spesso inutili, mail che non rispondono certo al bel concetto di famiglia e gioco di squadra che tanto spesso sentiamo enunciare.

Demotivati perché se su un collocamento si e' raggiunto il 75% si viene richiamati perché si poteva raggiungere l'80%, e se si è raggiunto il 100% si poteva fare il 110%!

Demotivati perché costretti a partecipare ad inutili **riunioni bulgare** fuori orario di lavoro,



Nuova RSA a SERVIZI BANCARI

Per la Fabi, la collega **Renata Berti** rappresenterà i colleghi e le colleghe nel futuro di questa Società Consortile.

Dopo Farbanca e Prestinuova, una nuova collega scende in campo per la Fabi a rappresentare la propria Azienda.



La Voce dei Bancari

E' il nostro periodico di informazione nazionale che mensilmente viene recapitato a casa **a tutti gli iscritti FABI**.

Nel mese di LUGLIO si è parlato, tra le altre cose, anche di:

- * Piazza il Prodotto e taci
- * Italiani Popolo di carrieristi
- * Tutti per uno
- * Polizze sempre più salate
- * Illegittimo cambiare il motivo del licenziamento
- * Giovani Sindacalisti crescono
- * Fragilità previdenziale
- * Aumenti contrattuali
- * Nidi Aziendali in Banca
- * Che cosa farò da grande
- * Prevenzione rapine
- * Le agevolazioni prima casa
- * Infortunio in itinere



spesso con poco preavviso e per dire che cosa? Che l'ufficio è in arretrato rispetto ad altre (stranissimo che su qualche cosa sono sempre in arretrato rispetto ad altre!), che ci si deve rimboccare le maniche, che non c'è abbastanza impegno, che bisogna far stare i colleghi delle filiali sul pezzo (termine ormai insopportabile). Con la ridicola richiesta poi di partecipare attivamente alla riunione con interventi costruttivi che devono chiaramente essere solo di approvazione.

Demotivati perché costretti ad organizzare **cene** sacrificando gli impegni familiari, con temi di discussione dettagliatamente preimpostati dalla direzione. Costretti a pagare conti anche salati proprio in questo momento di crisi grazie alla quale quasi tutti i direttori hanno visto sfumare ad personam e una tantum in nome di un sacrificio economico che l'azienda non poteva sostenere un paio di mesi fa!



Part Time:

Conciliamo o Naufraghiamo?

L'autunno scorso la Commissione Part Time, composta da TUTTE le Sigle Sindacali del Primo Tavolo, ha iniziato una discussione con la Direzione per un progetto mirato a conciliare il lavoro e la famiglia per le mamme che lavorano in Bpvi. E' **un'iniziativa UNITARIA**, inizialmente pensata per il Centro Servizi e con l'intento, a scadenza del progetto, di estenderla, se possibile, anche alle Filiali. Per poterlo concludere nel miglior modo possibile il progetto, tanto innovativo quanto delicato (pochissime Banche nel territorio nazionale ne sono provviste), deve essere e rimanere riservato. Abbiamo purtroppo riscontrato che, come ultimamente accade, l'unità sindacale viene messa in un angolo, sventolando come proprio il progetto. E' proprio questo comportamento, da parte di una sigla sindacale, che, non solo mira a rompere una unità sindacale finora compatta e coesa, ma soprattutto **mira a far naufragare un progetto al quale in molti abbiamo lavorato e creduto**. Non possiamo accettare che una sola Sigla possa mettere a rischio un progetto tanto importante per le colleghe. Da parte nostra e di tutte le altre sigle sindacali, non permetteremo che ci venga sottratto questo Progetto UNITARIO. Ci stiamo lavorando con impegno, perché ci crediamo e lo vogliamo.

Vorremmo infine conoscere in nome di chi e di quale direzione vengono da tempo impedito le **chiusure dei conti correnti** richieste dalla clientela, con l'unico risultato di tenere nei cassetti decine e decine di rapporti ancora aperti che accumulano via via sempre più spese violando anche direttive di Patti Chiari a tutti ben conosciute.

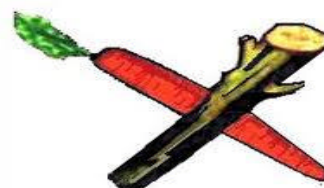
Noi vorremmo invece ricordare, e farlo ancora una volta, come negli anni **la rete di questo istituto** sia sempre stata virtuosa sia in caso di sottoscrizioni di azioni sociali che nella collocazione di prestiti obbligazionari Bpvi.

Ma e' mai possibile che i nostri colleghi siano diventati fannulloni tutti insieme?

Questa è la triste fotografia di come stanno vivendo i nostri direttori ed è, a nostro avviso, una situazione ben lontana dal riportare serenità e dignità a questo ruolo.



IL BASTONE



E LA CAROTA

Un Cuore grande così

La solidarietà è una virtù che si mostra, non tanto nei momenti difficili, nelle catastrofi naturali, nei disastri più o meno provocati dall'umanità... La solidarietà è una virtù "discreta" che non ama le esternazioni e i vanti. E' un'onda che fluttua sull'oceano senza troppo dare nell'occhio, ma che percorre migliaia di miglia nautiche e abbraccia tutti i continenti. Così, quando la nostra organizzazione sindacale propone nuovi progetti di solidarietà, possiamo sempre avere la certezza che sarà un successo!



Nel recente Congresso di Roma è stato annunciato un nuovo Progetto F.A.B.I. per la realizzazione di una struttura di accoglienza per orfani in Lituania: **Progetto "NAMAS"**. Risponde ad una esigenza molto sentita nei paesi baltici: come saprete, la Lituania è uno dei paesi che anela all'ingresso nella Comunità Europea e tale percorso non è privo di ristrettezze e sacrifici anche nel campo del sociale. Succede così che nei molti orfanotrofi statali del paese, quando le ragazze raggiungono l'età di 18 anni, vengono letteralmente "sfrattate" dall'Istituto e abbandonate al loro destino, nelle mani di personaggi o organizzazioni senza scrupoli... alcune di loro sicuramente 'conoscono' i nostri marciapiedi! Il progetto consiste nel creare una struttura che unisca ad una assistenza psicologica e di avvio al lavoro, anche numerosi monolocali arredati, per dare una prima accoglienza a queste ragazze che altrimenti non saprebbero dove andare e cosa fare.

Ci auguriamo che anche il progetto "NAMAS" possa divenire presto realtà ed essere poi riproposto nelle più importanti città lituane, a beneficio di molte giovani donne senza una famiglia, senza un tetto e, per questo, in grande difficoltà e pericolo.

Per avere ulteriori informazioni o per aderire al Progetto, Vi invitiamo a visitare il sito internet www.fabi.it

INDENNITA' DI CASSA

Facciamo un po' di chiarezza in merito all'Indennità di cassa, nella speranza che venga riconfermata con il prossimo rinnovo del CCNL.

L'indennità base che spetta a tutti coloro che maneggiano contanti è pari a 126,62 euro. Qualora un cassiere sia adibito alla **cassa oltre le 5 ore**, l'indennità viene aumentata del 20% (ovvero **152 euro**). Se l'**adibizione va oltre le 6 ore**, l'indennità viene aumentata di un ulteriore 14% (che diventa quindi **173 euro**). Quest'ultimo caso viene applicato, solitamente, solo agli operatori unici in Filiali in cui sia presente una sola cassa. Nelle Filiali con almeno 2 casse viene applicata l'indennità di 152 euro mensili: qualora un cassiere in tali filiali svolga operatività oltre le 6 ore, deve fare apposita richiesta ogni fine mese, per vedersi riconosciuta la differenza spettante. Ricordiamo che, per il nostro CIA, l'indennità di cassa spetta per intero se viene svolta la mansione per almeno 7 giorni al mese, anche non consecutivi.

FABI

Banca Popolare di Vicenza

Segreteria di Coordinamento

Xausa Giuliano (coordinatore) 329/2224289

Costa Maria 328/2235381

Tittoto Silvano 338/4465357

Tosolini Sergio 348/4918035

Turatello Mauro 348/9889796

Vigolo Mirko 348/4501155

Telefono Ufficio: 0444/339674 – 703

Fax: 1991511247420

Sito internet: www.fabipopvi.it

Mail: fabi@popvi.it